

BEATI VOI. CERCATORI ERRANTI

CARTELLONE EVENTI PER GRUPPI CHE PARTECIPERANNO ALLA GMG DI CRACOVIA

GLI EVENTI.

1_ I SOGNI - UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA

Partiamo dai sogni, da cosa vale la pena vivere, dagli ideali per i quali lasciamo la terraferma.

Un viaggio in mare e una meta. La sete di conoscenza e un obiettivo da raggiungere, grande quanto la balena bianca. Nella stiva di una nave si compie una riflessione sul senso della ricerca, tra sogni e ambizioni, imprevisti e intemperie. La navigazione come scoperta di un io che si muove guardando all'orizzonte che si allontana, ma che è scrutando tra le stelle che trova modo di avvicinarsi alla meta.

Il mare. Che mare? Il rumore del mare. Cosa ti fa venire in mente il rumore del mare? Il Moby Dick di Melville. Un libro. Tutto il mare in un libro. S'accende qualcosa ogni volta che lo si prende in mano, il libro, e allora poi si comincia a immaginare in grande, balene, velieri, oceani, via, le cose più esagerate. "Una tazza di mare in tempesta", una piccola installazione, una piccola performance, per poco pubblico, che assista a piccoli oggetti che evocano grandi cose. Tutto rubato da Melville, per pochi minuti. Come se si fosse nella stiva di una baleniera. Tutto qui.

Quando?

31 ottobre e 1 novembre presso l'oratorio don Bosco a Reggio Emilia

7 e 8 novembre presso la parrocchia di Bagno,

14 e 15 novembre presso la parrocchia di Novellara.

Repliche nel pomeriggio e alla sera.

2_ LA STRADA – ANIMAZIONE ITINERANTE ALLA COLLEZIONE MARAMOTTI

Una rotta che punta verso il reale. Sognare sì, ma senza abbandonare lo sguardo sul concreto, quando l'ideale si intreccia con il reale. Il percorso all'interno della mostra si sofferma su alcuni aspetti critici della ricerca, che nonostante tutto, nella vita, rappresentano le necessarie soste di rifornimento di ottimismo e riflessione sul vissuto.

Collezionare utilizzato nel significato originario del termine, ovvero 'raccolgere'. Raccolgere per non disperdere, per donare immortalità a tracce del passato, la ciclicità della storia portata avanti attraverso le tendenze di un'epoca. Ma raccogliere è anche e soprattutto non perdere di vista significati e messaggi di lotte e ribellioni, entusiasmi e prese di posizione, momenti di sconforto e battute di arresto. Rivivere i percorsi di vita di altri attraverso alcune opere. L'incrocio con i diversi punti di vista degli artisti permette una riflessione che si pone, nel percorso tra cielo e terra, a metà tra i grandi sogni e gli ideali, e ciò che la materia, nella sua concretezza, ci racconta caricandosi di significati nuovi e diversi, derivati da vita e esperienze che le rendono uniche perché personali.

Quando? Domenica 29 novembre, 6 dicembre e 13 dicembre. Disponibilità di orario al mattino e al pomeriggio

3_GLI INCONTRI - BIBLIOTECA VIVENTE ALL'HOSPICE MADONNA DELL'ULIVETO

Un conto è orientarsi attraverso le costellazioni, altra roba è non perdersi quando il riferimento è il reticolato della Terra. Saper gestire il proprio percorso oltre le difficoltà, avere sufficiente consapevolezza di sé per accogliere gli imprevisti e trasformarli in opportunità. Gli occhi di chi ci è già passato che diventano nuovi riferimenti, altre stelle che indicano come proseguire il cammino.

L'incidente di percorso, l'imprevisto. Non sempre la strada verso l'obiettivo si presenta piana e sicura. È il momento in cui lo sguardo si muove dall'alto verso il basso, e ci costringe a tornare "coi piedi per terra". La biblioteca vivente, ospitata all'interno del cortile dell'Hospice di Montericco, permette di 'sfogliare' racconti composti da autori di percorsi unici, in quanto narrazioni tratte da 'storie vere'. In dialogo con gli autori e quindi i protagonisti, per trovare nell'altro anche un po' sé stessi.

Lo spettacolo su Padre Massimiliano Kolbe "La radio e il filo spinato" conclude l'incontro all'Hospice, nel racconto di una storia di grande tensione verso il cielo ma anche di estremo coraggio nell'affrontare le vicende di terra. "Uno spettacolo con due attori, uso di oggetti e macchinerie, grandi e piccole marionette a cui dar voce e corpo su un palcoscenico, marionette che interagiscono con gli attori, e due luci, due nel senso di due lampioni a che fanno la luce necessaria a raccontare le miserie e la grandezza della vita umana."

Quando? sabato 5 e domenica 6 marzo. Per ogni data sono previsti due turni, uno pomeridiano ed uno serale.

4_L'INCONTRO - LE ULTIME SETTE PAROLE DI CRISTO

Al termine di ogni percorso si esce formati e consolidati in cuore e mente. È l'atteggiamento che è modificato, la ricchezza che si è cercata fuori di sé e attraverso l'altro ora è all'interno di ognuno, e risiede nella consapevolezza che a fronte di ogni errore, il Viaggio della vita si conclude in uno sguardo di misericordia nell'abbraccio di Gesù alla meraviglia che è riposta in ciascuno di noi.

Secondo una pratica antica, la notte del venerdì Santo, le vetrate della cattedrale di Cadice venivano oscurate creando il buio, l'eclissi, come narrato nel Vangelo. il Vescovo, durante questa celebrazione, recitava le sette ultime parole attribuite a Cristo durante la passione. In questa rappresentazione degli ultimi momenti, la simbolica e finale unione tra l'aspetto del cielo e quello della terra. Ne "Le ultime sette parole di Cristo" la figura divina di Gesù acquista una dimensione terrena riappropriandosi di una struttura umana. Personaggi reali rivivono la storia di Cristo in una riflessione appassionata che coinvolge esperienza, ricordi, idee di chi riflette, agiografia e aneddotica.

La conclusione del percorso porta a essere coscienti della possibilità di appropriarsi di uno sguardo nuovo, uno sguardo "strabico" capace di mostrare insieme il cielo e la terra, per arrivare alla conclusione che la meta finale del nostro percorso si celi dietro alla consapevolezza di considerarsi unici e inimitabili così come si è.

Quando? Domenica 20 marzo in occasione della giornata mondiale della gioventù diocesana.

Per informazioni ed iscrizione agli eventi è possibile contattare il servizio di pastorale giovanile allo 0522515953 o segreteria@pastoralegiovani.re.it

BEATI VOI. CERCATORI ERRANTI

CARTELLONE EVENTI PER GRUPPI CHE PARTECIPERANNO AL GIUBILEO DEI RAGAZZI A ROMA

1_NIENTE

Uno spettacolo sulla ricerca di senso. Per cosa o per chi vale la pena impegnarsi e vivere? Una domanda alla quale proveranno a dare una risposta i ragazzi che si esibiranno sul palco. Nato dal progetto “Noi al quadrato” realizzato dal servizio di pastorale giovanile in collaborazione con AltraTensione presso oratori e centri giovani lo scorso anno, questo spettacolo vede protagonisti una trentina di adolescenti che hanno solitamente la strada come palco dove esibirsi. Hip-pop, break-dance e parkour saranno gli ingredienti che faranno da contorno alla narrazione realizzata dai ragazzi in un apposito laboratorio e che continuerà anche con i ragazzi del pubblico chiamati ad essere protagonisti attivi dello spettacolo.

Quando?

Niente verrà realizzato nei mesi di gennaio e febbraio in alcune zone della diocesi. Chi fosse interessato ad ospitarlo è pregato di contattare il servizio di pastorale giovanile della diocesi.

2_LE ULTIME SETTE PAROLE DI CRISTO

Un monologo irresistibile tanto pungente e acuto quanto profondo e riflessivo portato in scena da Giovanni Scifoni. Attore di teatro, protagonista di film e fiction tv ma soprattutto uomo di fede. Ne “Le ultime sette parole di Cristo” la figura divina di Gesù acquista una dimensione terrena riappropriandosi di una struttura umana. Il percorso iniziato con “Niente” qua trova una risposta: il Cristo sulla croce è l’amore del Padre, l’abbraccio che da il senso alla nostra ricerca.

Quando? Domenica 20 marzo in occasione della giornata mondiale della gioventù diocesana.

Per informazioni ed iscrizione agli eventi è possibile contattare il servizio di pastorale giovanile allo 0522515953 o segreteria@pastoralegiovani.re.it